



Comune di Lecco

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 212 del 13.11.2014

OGGETTO: L. 212/03 ART. 5 BIS *ALIENAZIONE DI AREE APPARTENENTI AL PATRIMONIO E AL DEMANIO DELLO STATO.*
ISTANZA DI ACQUISTO DI AREA DEMANIALE, EX ALVEO DEL TORRENTE VOLONE, ATTIGUA AI MAPPALI DI PROPRIETÀ OLA/4 MAPP. 2233 – 2234 – 2133 - 1141, OLA/2 MAPP. 2120.

L'anno duemilaquattordici e questo giorno tredici del mese di novembre alle ore 14.30 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	A
Michele Tavola	ASSESSORE	P
Armando Volontè	ASSESSORE	P
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. MICHELE LUCCISANO incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Con istanza all’Agenzia del Demanio in data 24/05/2005 prot. 17878, i Sigg.ri Benaglio Giovanni, Benaglio Nicoletta e Locatelli Clelia, *“proprietari degli immobili ..contraddistinti in mappa al CT ai n. 1253 (ex 652/a), 287 e 1141”*, hanno chiesto *“l’acquisto della porzione di area demaniale attigua alla loro proprietà, occupata per 55.00 mq con una porzione di opera inamovibile o di difficile rimozione...[realizzata] dopo il 2/09/1967, a seguito di Licenza Edilizia n. 23738/31951 in data 9.11.1967”*;
- In data 11/09/2009 prot. 42089 del 15/09/2009, e successivamente in data 30/11/2009 prot. 55436 del 1/12/2009 la Regione Lombardia, Sede Territoriale di Lecco, ha trasmesso al Comune di Lecco la nota avente ad oggetto *“Procedura di alienazione ai sensi dell’art. 5bis del D.L.143/2003, convertito con legge 1/08/2003 n. 212 – trasmissione documentazione per acquisizione del parere di competenza della regione – area in Comune di Lecco, sezione Castello di Sopra – richiedenti: BENAGLIO Nicoletta, BENAGLIO Giovanni e LOCATELLI Clelia”* per l’espressione del parere di competenza comunale per quanto previsto dalla DGR. N. 20212/2005, consistente in *“parere idraulico parere relativo all’assenza o presenza dell’attitudine a qualunque uso o funzione di pubblico generale interesse ed indicazioni in merito alla sua collocazione o meno all’interno di un’area protetta o vincolata ... parere ambientale”*;
- Con nota 25/09/2014 Ns. prot. 55182, la Regione Lombardia, Sede Territoriale di Lecco, ha convocato la Conferenza dei Servizi istruttoria, ai sensi dell’art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i. per l’espressione dei pareri degli Enti competenti;
- Con nota 30/10/2014 Ns. prot. 64002, la Regione Lombardia, Sede Territoriale di Lecco, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 14/10/2014 durante la quale il Comune di Lecco ha richiesto la sospensione del *“.... parere ... il Comune precisa inoltre che l’area richiesta oltre ai mappali 2132 e 2134 ... riguarda anche il mappale Olate foglio 2 mappale 2122 e tratto indicato come demaniale tra i mappali Olate foglio 2 mappale 2120 e Olate foglio 4 mappale 2133; riferisce inoltre che in data 13/02/2014 prot. 8644 è stata avviata la richiesta di pagamento delle indennità di occupazione”*;
- Nello stesso verbale di conferenza 14/10/2014, la Regione Lombardia, Sede Territoriale di Lecco, ha concluso di:
 - *“Attribuire al Comune di Lecco il termine di 30 giorni per esprimere in maniera motivata i pareri di competenza e trasmetterli a Regione Lombardia – STER di Lecco;*
 - *Adottare comunque la decisione conclusiva entro il termine di 45 giorni, compatibile con la scadenza prevista dalla D.G.R. 2176/14, mediante l’emissione di un provvedimento da parte di Regione Lombardia.*

Visti:

- Il Regolamento di Polizia Idraulica sul Reticolo idrico minore Comunale approvato con D.G.C. n. 34 del 15/06/2009, essendo il Torrente Volone ricompreso nel reticolo idrico minore di competenza del Comune di Lecco, come da studio di individuazione allo stesso allegato;
- La L. 37/94 *“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche che ha escluso la sdemanializzazione tacita dei beni del demanio”*;
- Il D.L. n. 143/03 convertito in L. 212/03, che all’art. 5 bis *“Alienazione di aree appartenenti al patrimonio e al demanio dello Stato”* prevede che *“Le porzioni di aree appartenenti al patrimonio e al demanio dello Stato, escluso il demanio marittimo, che alla data di entrata in*

vigore del presente decreto risultino interessate dallo sconfinamento di opere eseguite entro il 31 dicembre 2002 su fondi attigui di proprietà altrui, in forza di licenze o concessioni edilizie o altri titoli legittimanti tali opere, sono alienate a cura della filiale dell'Agenzia del demanio territorialmente competente mediante vendita diretta in favore del soggetto legittimato che ne faccia richiesta”;

- La D.G.R. 14/01/2005, n. 7/20212 “*Modalità operative per l'espressione dei pareri regionali sulle istanze di sdemanializzazione delle aree del demanio idrico*”;
- La D.G.R. 2591 del 31/10/2014, “*Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione canoni*” che sostituisce la precedente Delib. G.R n. 883 del 31/10/2013, e che all'allegato D - CRITERI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI POLIZIA IDRAULICA DI COMPETENZA COMUNALE - prevede che “*Le richieste di sdemanializzazione sul reticolo minore dovranno essere inviate alle Agenzie del Demanio. L'amministrazione comunale dovrà in tal caso fornire il nulla-osta idraulico. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 115, comma 4, del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., le aree del demanio fluviale di nuova formazione non possono essere oggetto di sdemanializzazione*”.

Considerato che sono stati prodotti (ed allegati alla presente):

- il Parere Idraulico del 12/11/2014 ID. 67132 (Allegato A) in cui è emersa l'assenza di funzionalità idraulica del “*condotto*” di raccolta dell'acqua e la necessità di uno studio più approfondito che coinvolga l'intero bacino del Torrente Volone finalizzato alla determinazione delle portate transitanti e della portata critica (Q₁₀₀) del corpo idrico stesso, e pertanto ad oggi non si esclude un'eventuale futura funzionalità idraulica del tratto considerato dell'alveo abbandonato, nell'ambito di un progetto più ampio di riqualificazione del sistema fluviale composto dai Torrenti Varigione, Volone e Monterobbio.
- il Parere della Commissione Comunale per il Paesaggio – seduta del 28/10/2014 (Allegato B);
- l'Attestazione Urbanistica del 11/11/2014 ID. 66664 (Allegato C).

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto, l'art. 48, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto del Parere Idraulico del 12/11/2014 ID. 67132 (Allegato A), Parere della Commissione Comunale per il Paesaggio – seduta del 28/10/2014 (Allegato B) e dell'Attestazione Urbanistica del 11/11/2014 ID. 66664 (Allegato C);
- di esprimere PARERE FAVOREVOLE al riconoscimento di non demanialità del “*condotto*” di raccolta dell'acqua, per il quale si rileva l'assenza di funzionalità idraulica, come da Parere Idraulico allegato;
- di esprimere parere NON FAVOREVOLE alla sdemanializzazione dell'alveo abbandonato del Torrente Volone, alla luce delle considerazioni del Parere Idraulico allegato..

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione,

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Allegato:

- Allegato A -Parere Idraulico ID. 67132 del 12/11/2014;
- Allegato B -Parere della Commissione Comunale per il Paesaggio – seduta del 28/10/2014;
- Allegato C - Attestazione Urbanistica del 11/11/2014 ID. 66664.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "L. 212/03 art. 5 bis Alienazione di aree appartenenti al patrimonio e al demanio dello Stato.
Istanza di acquisto di area demaniale, ex alveo del Torrente Volone, attigua ai mappali di proprietà OLA/4 mapp. 2233 - 2234 - 2133 - 1141, OLA/2 mapp. 2120".

ID n. 67134 del 12/11/2014

Lecco, 12 NOV. 2014



Il Direttore di Settore
Arch. Andrea Pozzi



Comune di Lecco

ID n. 68132 del 12/11/2014



COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione G.C. n. 813 del 13/11/2014

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signatures and stamps]

PARERE IDRAULICO

Istanza di acquisto di Area demaniale in Comune di Lecco, Sezione Castello sopra Lecco – richiedenti: Benaglio Nicoletta – Benaglio Giovanni e Locatelli Clelia.

Mappali attuali OLA/2 mapp. 2132, OLA/4 mapp. 2134, OLA/2 mapp. 2122 - Via alle Villette – Torrente Volone.

PREMESSA

Con istanza all'Agenzia del Demanio in data 24/05/2005 prot. 17878, qui pervenuta in data 30/11/2009 prot. 55436 del 1/12/2009 e (successivamente integrata dal tecnico incaricato in data 20/05/2013 prot. 29518 e 29/04/2014 prot. 24170) i Sigg. Benaglio Giovanni e Nicoletta e Sig.ra Locatelli Clelia, "proprietari degli immobili ..contraddistinti in mappa al CT ai n. 1253 (ex 652/a), 287 e 1141", hanno chiesto "l'acquisto della porzione di area demaniale attigua alla loro proprietà, occupata per 55.00 mq con una porzione di opera inamovibile o di difficile rimozione...[realizzata] dopo il 2/09/1967, a seguito di Licenza Edilizia n. 23738/31951 in data 9.11.1967".

DOCUMENTAZIONE STORICA

Dalla laboriosa analisi e ricerca documentale effettuata tra la documentazione depositata agli atti e quella reperita presso l'archivio storico dell'Amministrazione, nonché dalle sovrapposizioni catastali dal 1898 ad oggi (All.1 – Fig. 1-2-3-4), si evince che la situazione attuale dei mappali oggetto di istanza è la seguente:

- OLA/2 mapp. 2122 REL ACQUE ESENTI (compreso tra gli ex mapp. 652/a - 287, poi 2117 - 2119 , ora 2233 – 2234, come da All.1 – Fig. 4);
- OLA/2 mapp. 2132 REL ACQUE ESENTI adiacente al mappale 1141 edificato;
- OLA/4 mapp. 2134 ENTE URBANO derivante da REL ACQUE ESENTI adiacente al mappale 1141 (si noti che i mappali OLA/2 2132 e 2134, scaturiscono dal frazionamento già presentato all'Agenzia del Territorio in data 25/01/2005 prot. 129977 dal tecnico incaricato geom. Alberto Gilardi)
- *Tratto indicato come demaniale* tra i mappali OLA/2 mapp.2120 e OLA/4 mapp.2133.

La ricerca storica è stata orientata all'analisi della seguente documentazione:

- Atto di Vendita Immobiliare N. 1066 di Rep. del 7/05/1899 a firma Dott. Giovanni Gilardi, Notaio in Taceno

Dall'estratto mappa del Cessato Catasto 1898 (All.1 – Fig. 1) e dall' Atto di Vendita Immobiliare in oggetto, con cui la Sig.ra Alberti Virginia fu Giuseppe, vende al Sig. Corti Luigi "*caseggiati con filatoio di seta colle relative ragioni d'acqua... costituenti lo stabile Cabadone, posto per la maggior parte in Comune di Castello, sezione censuaria di Olate...*", si evince che oggetto della compravendita tra le parti sono:

- i prati (C.T.) di cui ai mapp. 113 -131 (Fg. OLA/2);
- (...) mappale 118 "*filatoio da seta*", (OLA/4);

con le relative coerenze dei "*descritti caseggiati... presi in un sol corpo..[si trovano] a levante... l'alveo del Torrente Valone [leggasi Volone], ...a ponente.. canaletto d'acqua con termini di vivo....*".

Nel suddetto Atto, il tratto trasversale (indicato in giallo) al torrente Volone (All.1 – Fig. 1) "di connessione" tra le due proprietà Stabilimento delle Due Porte (mappali 111, 112) e Cabadoni (mappale 118)] viene così descritto:

- "la ragione d'acqua spettante allo stabile detto di Cabadone è costituita dal diritto di derivare tutte le acque che si raccolgono dal fondo del locale delle ruote del superiore stabilimento detto Delle Due Porte dai mappali n. 111 e 112 in Comune Censuario di Olate e di proprietà della venditrice;
- "Tale corpo d'acqua è quella che sorge e viene attualmente raccolto nei prati di ragione della venditrice... e che da essa... veniva e viene derivato per animare lo stabilimento serico posto nella località detta le Due Porte";
- "la venditrice si obbliga di provvedere... alla raccolta e derivazione delle acque che sgorgano nei suoi fondi suaccennati, traducendole, ...nel proprio stabilimento delle Due Porte per consegnarle, dopo che hanno servito ad animare lo stabilimento stesso, nel punto sopra fissato, al condotto di ragione dello Stabilimento Cabadone,, senza distrazione e senza dispersione, precisamente come si pratica oggi".

L'atto menziona altresì gli obblighi di manutenzione del suddetto "condotto", che risultano a carico della parte acquirente (allora Sig. Luigi Corti) "per il tratto dallo stabilimento delle Due Porte in avanti".

E' da notare altresì il passaggio secondo cui "...collo stabilimento serico retro descritto [Stabilimento Cabadoni] si intendono e si convengono anche vendute le ragioni d'acqua per forza motrice al servizio dello stabilimento stesso... nonché le ruote idrauliche...tutto quando arreda ed instruisce l'opificio in parola e serve al suo andamento.....dichiara ancora la venditrice che i diritti d'acqua annessi all'opificio venduto non sono soggetti a concessione demaniale qualsiasi...".

La suddetta asserzione viene ribadita nell'Atto di vendita N. 2658 di Rep, n. 1318 di Racc. del 8/10/1955 a firma Dott. Carlo Mandelli, Notaio in Colico, con cui i Sigg. Benaglio Erminio e Luigi, fratelli fu Giovanni entrano in possesso di (All.1 – Fig. 2):

- C.F. OLA/4 mappale 118 sub. b (porzione di fabbricato urbano, piani 2...);
- C.T. OLA/2 mappali 131 sub. b (prato), 652 sub. a (prato arborato), 287 (prato);

dal quale Atto si evince che "gli immobili vengono venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano ... ivi compreso l'eventuale diritto di attingere acqua; per gli usi domestici, al canale passante tra i mappali 652 e 287" (All.1 – Fig. 2).

Pertanto il tratto tra i mappali 652 e 287 (indicato in giallo in All.1 – Fig. 1-2), individuato come appartenente al Demanio Idrico dello Stato ed identificato catastalmente come "Reliquato acque esenti", in realtà non è né un corso d'acqua, né una fiumicella di derivazione dal Torrente Volone, in quanto dalla documentazione storica esaminata non appare internesso al Torrente Volone stesso, ma trattasi di "condotto" di raccolta dell'acqua (presumibilmente risorgiva) proveniente dai prati a monte dello Stabilimento Delle Due Porte (mappali 111 – 112 in zona Cà Valesine) e addotta alla proprietà Cabadoni (mappale 118) per gli usi ai quali era destinata.

Infatti le acque venivano convogliate artificialmente nel canale a creare il flusso d'acqua sfruttabile per forza motrice e pertanto con finalità private dell' utilizzatore che ha realizzato le opere di convogliamento, per gli usi industriali (poi domestici, come da atto del 1955) ai quali le stesse erano funzionali e dedicate.

Tale "canale passante" non comprendeva solo il tratto tra i mappali 652 e 287 ma, come desumibile dagli atti, proseguiva fino a portare l'acqua al mappale 118 sede dell'ex filatoio da seta, attraverso il mappale 131 sub. b (All.1 – Fig. 2).

- Pratica edilizia N. 2133 - Archivio Progetti del Comune di Lecco, anno 1967

La ricostruzione storica, è quindi proseguita con l'analisi della Pratica edilizia N. 2133, con la quale in data 21/01/1967 prot. 4221 del 7/02/1967 il Sig. Erminio Benaglio, ha presentato istanza per la "costruzione di un laboratorio artigianale in ampliamento a quello esistente, e di un appartamento per abitazione civile da eseguire ... nella proprietà del richiedente a parte dei mappali 131 sub. b, ... (All.1- Fig. 2).

Nell'ambito dell'istruttoria della pratica, il Comune di Lecco con propria nota del 7/03/1967 comunicava, tra le varianti previste dalla Commissione Edilizia in seduta del 3/03/1967, che "la S.V. dovrà provvedere alla copertura del Torrente Volone nel tratto

attraversante la Sua proprietà, previa autorizzazione dell'Ufficio del Genio Civile di Como; in caso contrario gli edifici dovranno essere arretrati.....”.

I lavori sono stati autorizzati dal Sindaco del Comune di Lecco, con NULLA OSTA n. 23738 del 9/11/1967, ed altresì NULLA OSTA n. 27796 del 28/08/1968 a seguito di domanda di variante del 8/07/1968 prot. 27796 del 20/08/1968 per realizzazione del montacarichi e locale macchine. I lavori di ampliamento saranno ultimati in data 3/08/1968 (fino alla configurazione di cui all'All.2 - Figure 1,2,5,6).

Dagli elaborati di progetto del 1967-68 depositati agli atti (All.2), non si evince, nell'ambito dell'ampliamento del fabbricato di cui al mappale OLA/4 mapp. 1141 (All.2 – Fig. 2-4-6), la presenza del canale di derivazione così come invece è rappresentato catastalmente a mappale OLA/4 mapp. 2134 (All.1 – Fig. 3-4).

Si presume pertanto che lo stesso canale fosse già dismesso all'epoca dell'intervento, o comunque che si sia intervenuti su di esso in occasione dei lavori del 1967 – 1968.

Altresì con l'ampliamento del magazzino, è desumibile che il Torrente Volone sia stato deviato dal suo corso originario (così come rappresentato in mappa catastale – All. 1 Fig. 4), ed intubato sotto il cortile di proprietà (cfr. All.1 –Fig.4, con All.2 – Fig. 1-2).

Nell'ambito dell'intervento suddetto, non risultano agli atti:

- Un parere formale rilasciato dal competente Genio Civile di Como, se non come richiamo alle indicazioni progettuali con lo stesso “*concordate*” che si evincono dagli elaborati di progetto (All. 2 - Figure 1, 2, 3, 6);
- una *concessione*, né la corresponsione della dovuta *indennità di occupazione di area demaniale* per l'occupazione generata dalla proiezione del cortile e del fabbricato a magazzino sul nuovo alveo e sull'alveo abbandonato del Torrente Volone a seguito della deviazione ed intubamento dello stesso.

- Pratica Edilizia n. 32 Archivio Progetti del Comune di Lecco, anno 2005

Più recentemente, in data 24/05/2005 con atto Notaio Barone rep. 63825/7899, i Sigg. Benaglio Nicoletta e Plebani Marco sono divenuti proprietari in parti uguali dei mappali ex OLA/2 mapp. 2117 – 2119 (ora OLA/4 mapp. 2233 – 2234), sui quali è stato edificato un nuovo fabbricato residenziale (All.1 – Fig. 3-4), in virtù di:

- Parere idraulico favorevole “*all'intervento previsto, fermo restando che nella fascia di 4.00 m dal Valletto esistente (Valletto Volone) nessuna opera, anche complementare all'edificio, dovrà essere intrapresa*” (Parere n. 2/2004 prot. 7087 del 19/02/2004 del Comune di Lecco, Settore Programmazione, Gestione e Controllo OO.PP. a firma ing. Iorio);
- Permesso di costruire 23/02/2005 prot. 8515 e s.m.i. (inizialmente intestato ai Sigg. Locatelli Clelia, Benaglio Giovanni e Benaglio Nicoletta, eredi di Benaglio Erminio, volturato ai Sigg. Benaglio Nicoletta e Plebani Marco in data 24/06/2005 prot. 29060), e successiva DIA in variante per opere interne del 12/07/2006 prot. 33657.

CORRISPONDENZA TRA IL RICHIEDENTE E GLI ENTI COINVOLTI - Agenzia del Demanio e Comune di Lecco (periodo 2004-2011)

A perfezionamento del quadro delineato, si precisa che un'attestazione di non demanialità dei mappali in oggetto, era già stata rilasciata dal Comune di Lecco, Settore Programmazione Gestione e Controllo OO.PP. con propria nota 20/04/2004 prot. 16326, avente ad oggetto “*Richiesta di destinazione di non demanialità del canale di derivazione d'acqua sui mappali 652/a – 287 – 1141 Censuario Castello – Sezione di Olate*”, portando come motivazione, l'effettivamente errato presupposto, della mancata classificazione/inserimento del “*presunto corso d'acqua*” in oggetto nell'elenco delle acque pubbliche; l'assunzione è infatti superata dalla L. 36/94, e relativo Regolamento di attuazione, che all'art.1 cita che “*Appartengono allo Stato e fanno parte del Demanio pubblico tutte le acque sotterranee e le acque superficiali, anche raccolte in invasi o cisterne*”.

In risposta alla suddetta attestazione del Comune di Lecco infatti, l'Agenzia del Demanio, con proprie note del 29/04/2009 prot. 2009/11156 e 30/06/2010 prot. 2010/14801 indirizzate ai richiedenti Sigg. Benaglio e Plebani, aveva giustamente ritenuto non esaustiva la motivazione addotta dal Comune di Lecco, precisando che “*l'inserimento o meno in un elenco delle acque pubbliche ha scopo meramente ricognitivo e non costitutivo, pertanto al fine di riscontrare la richiesta formulata....., la*

scrivente necessita di indicazioni circa l'appartenenza o meno tra le derivazioni d'acqua del mappale in questione e se rientrante in questa casistica la precisazione circa la rimozione delle opere di presa".

Una risposta alla suddetta richiesta dell'Agenzia del Demanio si evince dall'analisi della documentazione storica, nella quale si richiama che il "condotto" [canale passante tra i mappali 652 e 287] individuato, non attinge acqua dal Torrente Volone, e pertanto non è configurabile come derivazione dello stesso.

In ogni caso, è ragionevole l'affermazione di cui al citato Atto N. 1066 di Rep. del 7/05/1899, in base al quale i "diritti d'acqua annessi all'opificio venduto non sono soggetti a concessione demaniale qualsiasi..." in quanto il T.U. 1775/1933, che regola le concessioni d'uso dell'acqua, è successivo alla stipula del suddetto atto di vendita (7/05/1899), e non è altresì noto fino a quale data il canale è stato attivo per gli usi industriali legati al filatoio.

Infatti già nell'Atto di vendita N. 2658 di Rep. n. 1318 di Racc. del 8/10/1955 agli attuali proprietari, si parla di "usi domestici" che secondo l'Art. 93 del suddetto T.U. non sono comunque soggetti a rilascio di concessione di derivazione dall'autorità competente ["il proprietario di un fondo,ha facoltà per gli usi domestici, di estrarre liberamente anche con mezzi meccanici, le acque sotterranee del suo fondo, purchè osservi le distanze e le cautele previste dalla legge" – Art. 93 – TU. 1775/1933]

ANALISI DEGLI ASPETTI IDRAULICI

Da sopralluogo effettuato in sito (Aprile 2013) si è desunto che:

- a. da documentazione fotografica risalente all'anno 2004 (All.3 – Fig.6) la zona di cui ai mappali OLA/4 mapp. 2233-2234 era in origine (ovvero prima dei lavori di edificazione dell'immobile di proprietà Plebani - Benaglio) interamente a prato, senza traccia alcuna di scorrimento superficiale e/o connessione con l'intubato Torrente Volone; si può ritenere infatti che ad oggi il canale sia dismesso e che non esistano tratti/connessioni con l'alveo del Torrente Volone che possono attribuire una funzionalità idraulica allo stesso, né una natura di pubblico interesse, in quanto lo stesso ha cessato di esistere unitamente all'attività industriale alla quale era asservito (All. 3 – fig. 1);
- b. nel cortile di proprietà si evince, dalla posizione delle caditoie e dei pozzetti, che il corso d'acqua non passa al di sotto del fabbricato, ma che lo stato di fatto, conferma l'intubamento del valletto e lo spostamento del suo tracciato nel cortile come da autorizzazioni del 1967-68 (All.3 – Fig. 4).

Per poter giungere alla formalizzazione del parere idraulico di competenza ritenendo, per quanto desunto dalla ricerca storica effettuata, che la superficie demaniale richiesta in acquisto, (55.00 mq oggetto dell'istanza del 24/05/2005 prot. 17878) riguardi i mappali OLA/4 n. 2134 e 2132 che solo in parte sono ricompresi nel Demanio Fluviale e censiti come Reliquato Acque Esenti, l'Amministrazione Comunale ha chiesto ai Sigg. Plebani Nicoletta e Giovanni e Sig. Plebani Marco, con propria nota del 13/02/2014 prot. 8644, di produrre:

- una planimetria generale dello stato di fatto, comprensivo del computo delle aree di diversa natura;
- dimostrazione dell'assenza ad oggi di funzionalità idraulica del tratto di alveo abbandonato del Torrente Volone nell'ambito della proprietà in oggetto, valutando l'eventuale presenza di tratti (anche interrati) eventualmente utilizzabili come by-pass o comunque collegabili con l'alveo attuale, sede principale del deflusso.

In data 29/04/2014 (ns. prot. 24170) il tecnico della parte ha fornito apposito elaborato grafico riportante il rilievo dello stato di fatto, dal quale (Tavola Marzo 2014 – pervenuta in data 29/04/2014 prot. 24170, a firma Geom. Gilardi – All. 1 - Fig. 6) si evince che:

"Condotto"	2	3	6	9	TOTALE
mq	22.58	3.79	2.42	8.16	27.00
Alveo abbandonato Torrente Volone	10	11			
mq	17.28	9.86			27.14 mq
NUOVO Alveo Torrente Volone	4	5	7	8	
mq	6.76	1.77	19.54	16.52	44.59 mq

Pertanto la porzione richiesta in acquisto pari a 55.00 mq corrisponde alle quote parti indicate in mappa ai punti 9-10-11. Di questi solo le porzioni contrassegnate ai numeri 10-11 rientrano tra le aree del demanio fluviale dello stato, la cui superficie è pari a 27.14 mq come riportato in tabella.

In data 29/04/2014 prot. 24170 e 6/05/2014 prot. 25303, sono state acquisite apposite relazioni tecniche a firma di professionista abilitato, dalle quali si è desunto che:

- 1) da ispezione in sito sul tracciato attuale del Torrente Volone in corrispondenza della proprietà, partendo dall'imbocco in via alle Villette si nota *"all'interno del tombotto scatolare ...il vecchio muro di sponda poi sopraelevato per realizzare la copertura del torrente: allo stato attuale il muro non presenta evidenze di cedimenti o escavazioni in atto che possano suggerire l'esistenza, a tergo dello stesso, del precedente canale in fase di riattivazione. Per quanto riguarda il punto di connessione in via Volone, il tracciato .. in mappa rispetto a quello reale risulterebbe spostato lateralmente di qualche metro: infatti al termine del tratto rettificato all'interno della proprietà Benaglio, realizzato con tubazione in cemento (Diametro), è presente la volta di un ponticello in sassi che è senz'altro precedente alla copertura del torrente e anche allo spostamento dello stesso..... anche nella cameretta di ispezione in Via Volone non si riscontrano evidenze di fenomeni di riattivazione del vecchio tracciato del Torrente"* [par. 6 Considerazioni relative alle aree del vecchio tracciato – Relazione del 29/04/2014 prot. 24170];
- 2) il torrente Volone che "nasce" in Via alle Villette dalla confluenza tra il Torrente Varigione e il Torrente Monterobbio, è caratterizzato come segue [par. 5 Relazione Idraulica – Relazione del 29/04/2014 prot. 24170]:
 - a. Nel punto in cui confluiscono nel Torrente Volone (Via alle Villette) il Torrente Varigione e il Monterobbio sono intubati in manufatti circolari rispettivamente di DV= 1.00 m e DM = 0.80 m, pertanto le portate defluenti sono limitate da tali diametri e si stimano in complessivi 4.3 mc/s complessivi (QV=2.5 mc/s e QM=1.8 mc/s);
 - b. La suddetta confluenza dei due torrenti avviene in un manufatto scatolare di dimensioni pari a: Lunghezza = 25.00 m; Larghezza media = 1.40 m; Altezza media = 1.75 m, pendenza media 5%; per un volume totale di 60.00 mc;
 - c. Il tratto tombinato di valle che attraversa la proprietà dei richiedenti sino alla via Volone è di forma circolare con D=1.00 m e L = 17.50 m con pendenza dell'alveo variabile da 9% - 4% - 1%;
 - d. la verifica idraulica *"del tombotto su via alle Villette è soddisfatta per la portata di 4.3 mc/s... con smaltimento continuo della portata di 2.5 mc/s da parte del tombotto che attraversa la proprietà Benaglio [Torrente Volone] e temporanea laminazione della restante portata ad opera del tombotto"*;

Resta fermo che dalla relazione si evince che le portate del Varigione e del Monterobbio che eccedono la capacità dei manufatti di contenimento (Rispettivamente qV=0.70 mc/s e qM=1.38 mc/s) devono necessariamente essere laminate e/o poter esondare in aree a monte dell'intubamento.

Inoltre che il transito della portata di 2.5 mc/s (Q100) del Torrente Volone nella proprietà Benaglio, comporta un riempimento del manufatto fino a 0.9 m, "sarebbero pertanto necessarie verifiche più approfondite relativamente alle portate che provengono dalle aree impermeabili ed urbanizzate al fine di individuare, nel caso di piena centennale i punti deboli della rete tombata dei Torrenti Varigione e Monterobbio".

- 3) nell'ambito della proprietà Benaglio Nicoletta e Giovanni, in corrispondenza del sedime del "condotto" di adduzione dell'acqua (Porzione del mappale OLA/4 mapp. 2134 - lettera C), attualmente è ubicata una condotta in pvc D=20 cm, che raccoglie le acque meteoriche di parte della copertura del fabbricato, e le recapita attraverso il pozzetto P7 (come da planimetria), direttamente nel Torrente Volone (tratto intubato) a mezzo condotta di scarico di diametro D=20 cm; non è noto se la tubazione sia stata posizionata all'interno di un manufatto esistente, se sia essa stessa l'originario condotto o se quest'ultimo sia stato dismesso e successivamente posizionata la tubazione al momento dei lavori di ampliamento del 1968 (All.2 – Fig. 7);
- 4) da sovrapposizione tra il rilievo attuale del Volone e la rappresentazione con l'alveo abbandonato, si evince che il sedime dell'alveo abbandonato ricade parzialmente nella fascia di rispetto di 4.00 m del nuovo alveo (All.1 – Fig.6).

CONCLUSIONI - PARERE IDRAULICO E SULL'USO PUBBLICO DEL BENE DEMANIALE

Dall'esame degli atti storici acquisiti è stato dimostrato che il tratto (indicato in giallo in All.1 – Fig. 1-2), individuato catastalmente come *"Reliquato acque esenti"*, in realtà **NON è né un corso d'acqua, né una fiumicella di derivazione dal Torrente Volone**, ma trattasi di *"condotto"* di raccolta dell'acqua (presumibilmente risorgiva) proveniente dai prati a monte dello Stabilimento Delle Due Porte (mappali 111 – 112 in zona Cà Valesine) e addotta alla proprietà Cabadoni (mappale 118) per gli usi ai quali era destinata, senza connessioni con il Torrente Volone.

Tale condotto, ad oggi non risulta più esistente, ed è stato dismesso presumibilmente nella sua totalità, o comunque convertito in parte a manufatto di contenimento della tubazione di raccolta delle acque meteoriche. Si può ritenere che ad oggi sia privo di funzionalità idraulica.

Il tracciato del *"condotto"* di raccolta dell'acqua, che si ritiene pertanto **NON APPARTENENTE al Demanio Idrico dello Stato (demanio fluviale nella fattispecie)**, è individuato dai seguenti mappali (tratto in rosso All. 1 – Fig. 5 -6):

- a. OLA/2 mapp. 2122 (lettera A, Fig.5 – n. 2, Fig.6);
- b. *Tratto indicato come corso d'acqua* (non oggetto di frazionamento), tra i mappali OLA/2 mapp.2120 e OLA/4 mapp.2133 , (lettera B, Fig. 5 – n. 3-6, Fig. 6);
- c. Porzione del mappale OLA/4 mapp. 2134 (lettera C, Fig. 5 – n. 9, Fig.6).

Inoltre i mappali indicati con tratto in giallo (All.1 – Fig.5), che costituiscono l'alveo abbandonato del Torrente Volone (a seguito della deviazione ed intubamento dello stesso, nell'ambito dei lavori del 1967), restano di natura demaniale, come disposto dalla L. 37/94 art.4 che prevede che rimangano assoggettati al regime del demanio *"i terreni comunque abbandonati sia a seguito di eventi naturali che per fatti artificiali indotti dall'attività antropica....."*

Tali mappali si identificano catastalmente come di seguito:

- a. *Tratto di corso d'acqua* (n.1 in All. 1 – Fig. 5);
- b. Porzione del mappale OLA/4 mapp. 2134 (n.2 in All. 1 – Fig. 5);
- c. OLA/4 mapp. 2132.

Considerato inoltre che le valutazioni condotte dal professionista incaricato dai richiedenti, riguardo la capacità idraulica del nuovo alveo di smaltire la portata di piena centennale (identificato con n. 4-5-7-8 in All.1 – Fig. 6) di superficie pari a 44,59 mq hanno portato a concludere che "sarebbero .. necessarie verifiche più approfondite relativamente alle portate che provengono dalle aree impermeabili ed urbanizzate al fine di individuare, nel caso di piena centennale i punti deboli della rete tombata dei Torrenti Varigione e Monterobbio".

Pertanto rendendosi necessario uno studio più approfondito che coinvolga l'intero bacino, e che sia comprensivo dell'analisi della rete di smaltimento/recapito delle acque meteoriche, per la corretta determinazione della portata effettivamente affluente al tratto in oggetto del Torrente Volone (alveo nuovo), non si esclude ad oggi un'eventuale futura funzionalità idraulica dell'alveo abbandonato, mediante "riattivazione" dello stesso.

Inoltre, poiché agli atti non risulta che sia mai stata stipulata una concessione di occupazione di area demaniale tra i richiedenti Sigg. Benaglio e Locatelli ed il Comune di Lecco [quale Autorità Idraulica delegata sul Reticolo Idrico Minore (ex L.R. 1/2000)], nè con l'allora competente Genio Civile, lo stesso Comune di Lecco ha provveduto, mediante la Società San Marco s.p.a., concessionaria del Servizio di riscossione volontaria e coattiva di canoni ed indennizzi in materia di Polizia Idraulica, alla richiesta delle indennità pregresse di occupazione di area demaniale (ex D.G.R. n. 883/2013) così definita:

Alveo abbandonato Torrente Volone	10	11			
mq	17.28	9.86			27.14 mq
Corpo di fabbrica	17.28				
NUOVO Alveo Torrente Volone	4	5	7	8	
mq	6.76	1.77	19.54	16.52	44.59 mq
Corpo di fabbrica	6.76	1.77			

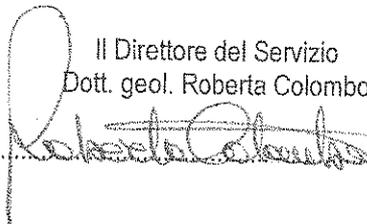
ALLEGATI:

ALLEGATO 1 - Estratto Mappa e Rilievo;

ALLEGATO 2 - Documentazione di progetto estratta dalla Pratica Edilizia N. 2133 - Archivio Progetti 1967 e Pratica Edilizia N. 32 Archivio Progetti Anno 2005;

ALLEGATO 3 - Documentazione fotografica - sopralluogo.

Il Direttore del Servizio
Dott. geol. Roberta Colombo




Il Direttore di Settore
Arch. Andrea Pozzi



ALLEGATO 1 – Storico estratti mappa

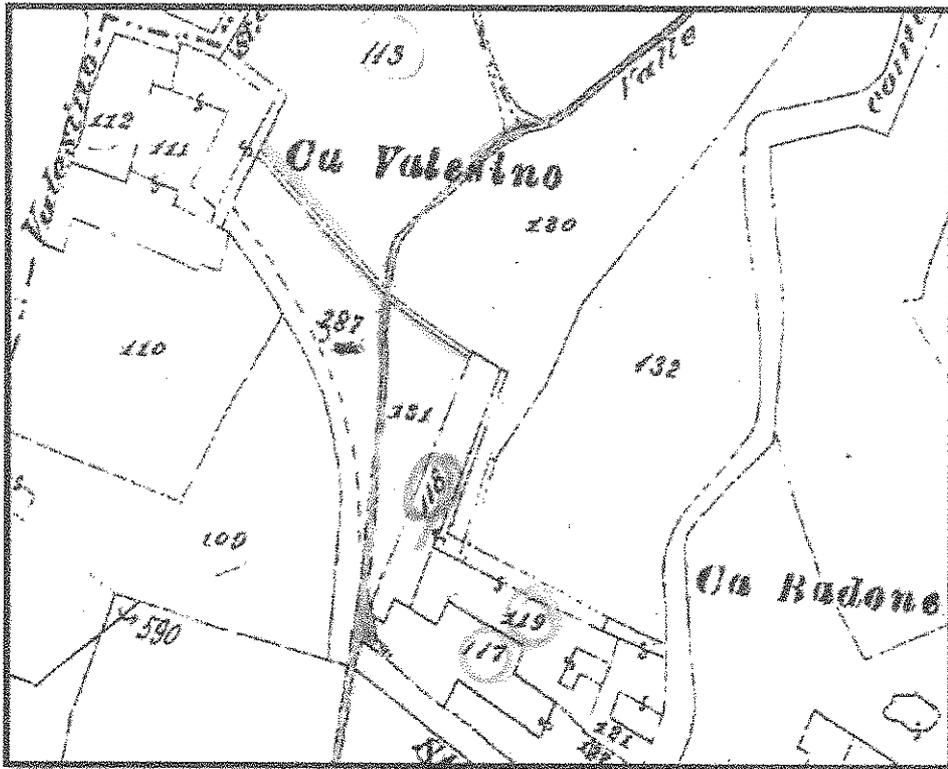


Figura 1 - Cessato Catasto 1898

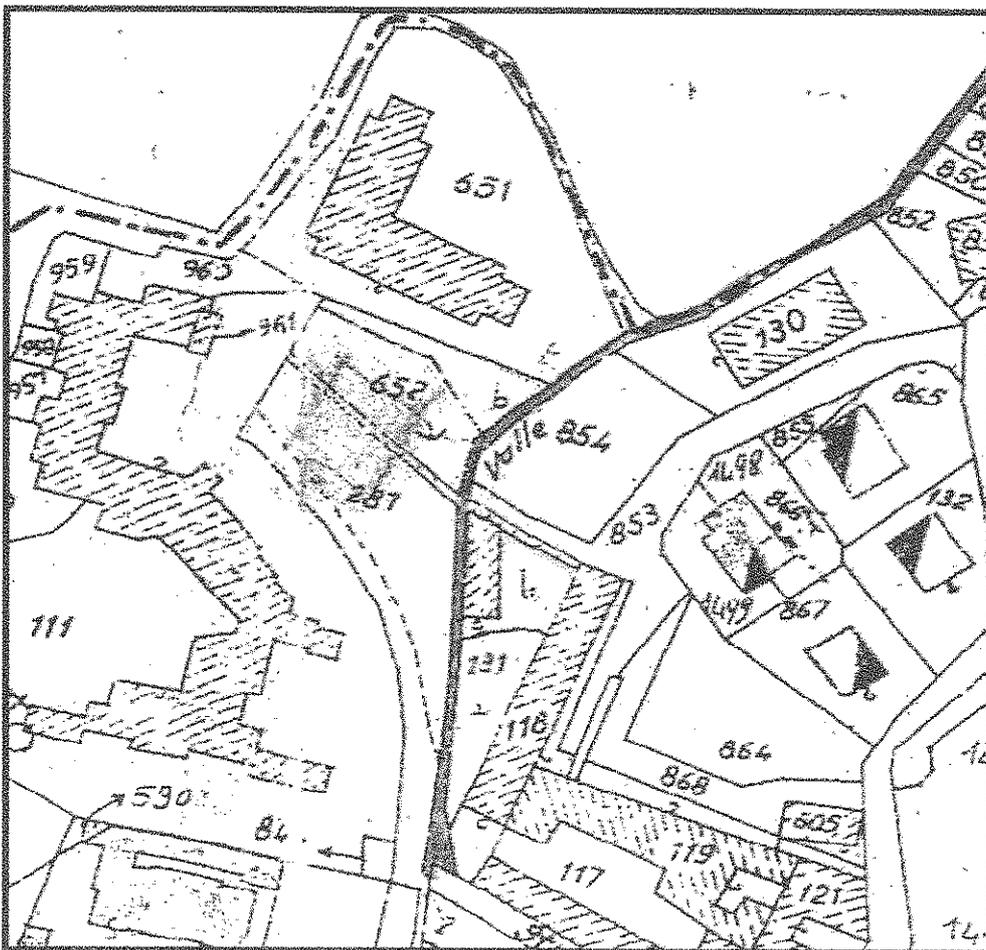


Figura 2 - Cessato Catasto 1955

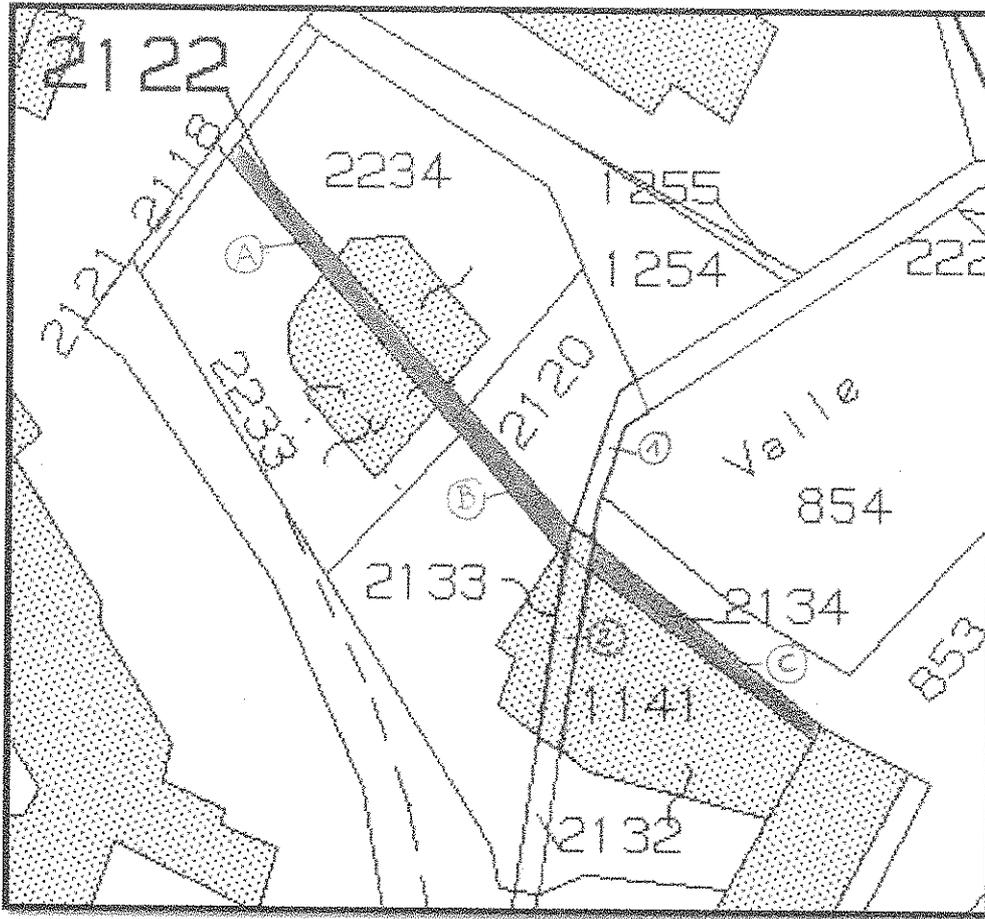


Figura 5 – Catasto attuale – identificazione tratti di interesse

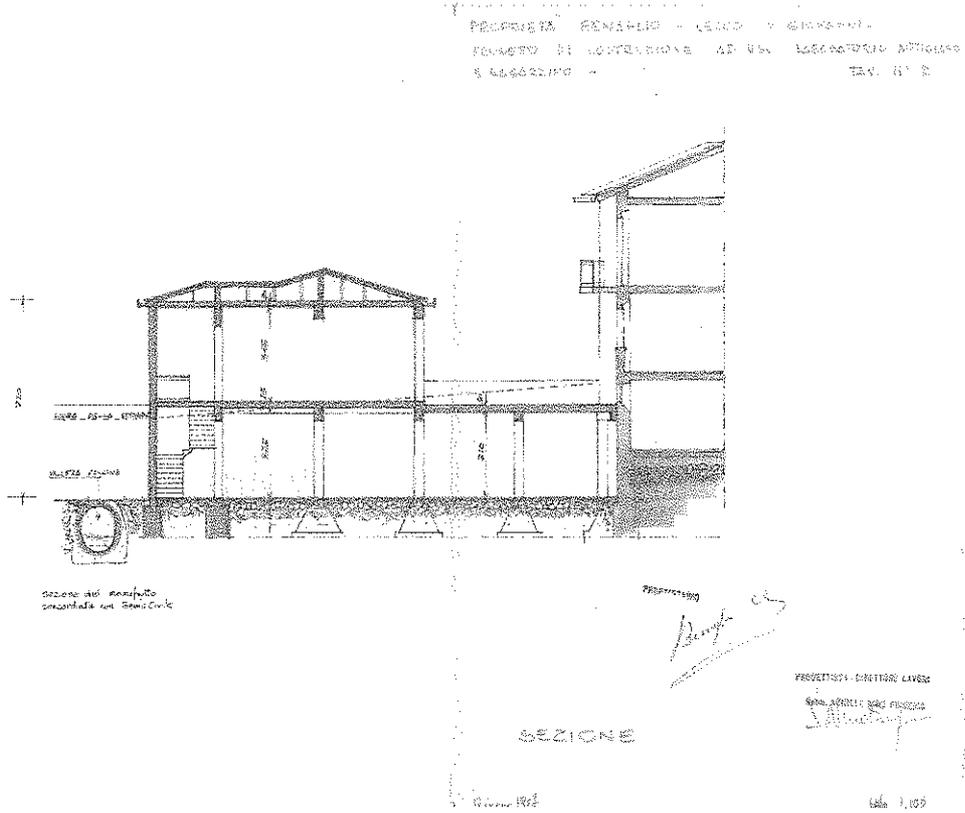


Figura 1 - Tavola di progetto Giugno 1967 (NULLA OSTA n. 23738 del 9/11/1967) – Sezione

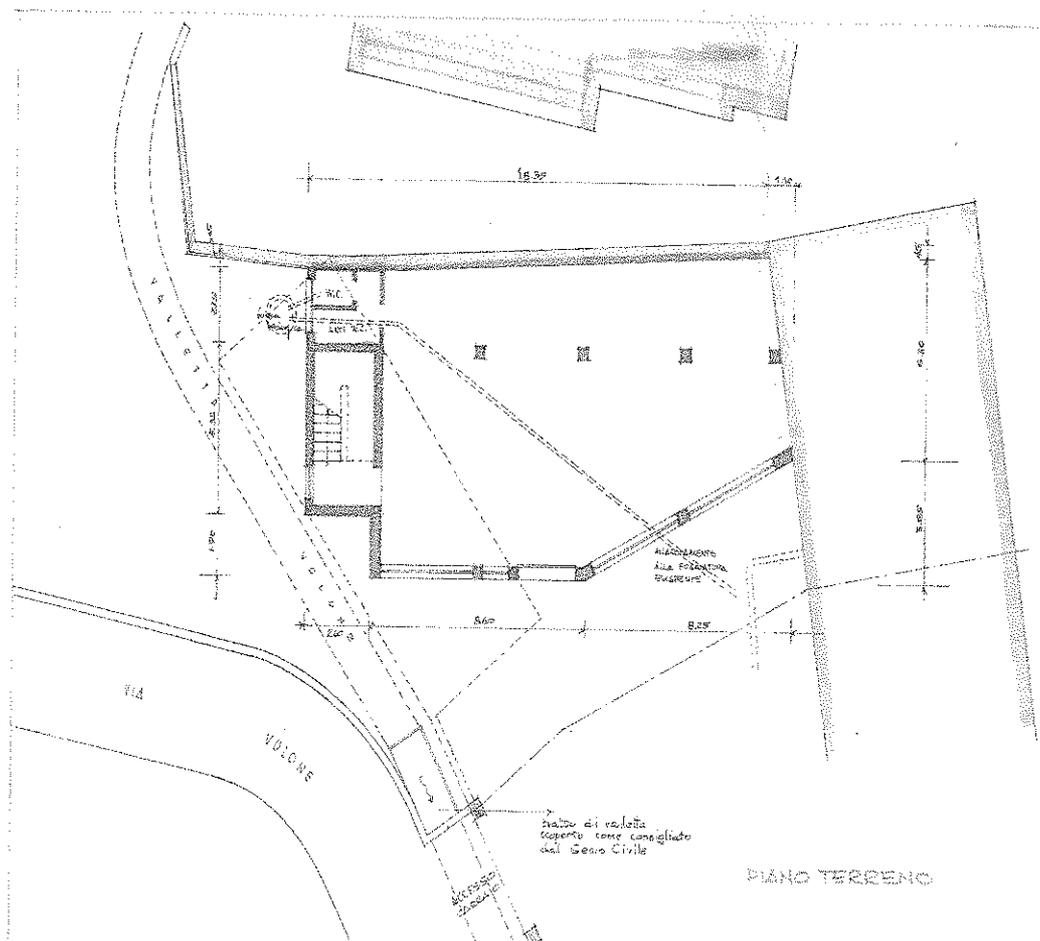


Figura 2 - Tavola di progetto Giugno 1967 (NULLA OSTA n. 23738 del 9/11/1967) – Planimetria

DATI RELATIVI AL P.R.G. DI LECCO
ZONA SEMIURBANA - PL. Volone no. 14

AREA A DISPOSIZIONE (PROGETTO ESISTENTE)	mq. 1057
AREA STRADA PROTETTIVAMENTE (1)	mq. 198
AREA TERRESTRIALE	mq. 1255
VOLUMETRIA MASSIMA REALIZZABILE	mc. 3765
VOLUME DEL FABBRICATO ESISTENTE	mc. 850
VOLUME TOTALE IN PROGETTO	mc. 2915
(PASSAGGIO AD 1 PIANO E N.B.C. A 2 PIANI A 10.00)	
TOTALE VOLUME	mc. 1705
VOLUMETRIA ALTRA REALIZZABILE (PASSAGGIO PREVISTO)	mc. 2060

NOTE RELATIVE AL PROGETTO PLANIVOLUMETRICO APPROVATO DALLA COMMISSIONE (SEDE IN PL. VOLONE)

- 1) È PREVISTO LA COPERTURA DELLA VALLETTA VOLONE SECONDO IL PROGETTO DEVISTO AL GENIO CIVILE E CONFORME AI PROCEDURI TECNICO-AMMINISTRATIVI CON IL P.R.G. COMUNICANDO
- 2) LA TRACCE DEL LABORATORIO SO' PRESSO ALLA VIA DELLE VILLETTE È STATE MANTENUTE AD UNA QUOTA MASSIMA SUPERIORE A QUELLA STRADALE CHE POTREBBE AVERE RILIEVO NEL TRATTO INTERESSATO DEL 6,75 %

PROPRIETA' SIG. DOMENICO BENAGLIO
LECCO - ASP. S. GIOVANNI - VIA VOLONE
PROGETTO DI COSTRUZIONE IN AMPLIAMENTO
DI LABORATORIO ANATOMIALE E ALLEGATO



STUDIO PLANIMETRICO LECCO

PROGETTISTA

Benaglio

PROGETTO COSTRUZIONE LAVORI
VILLETTE
Data: 10/08/1968

Figura 3 - Tavola 1/08/1968 - Dati Relativi al PRG di Lecco (nota progetto Genio Civile)

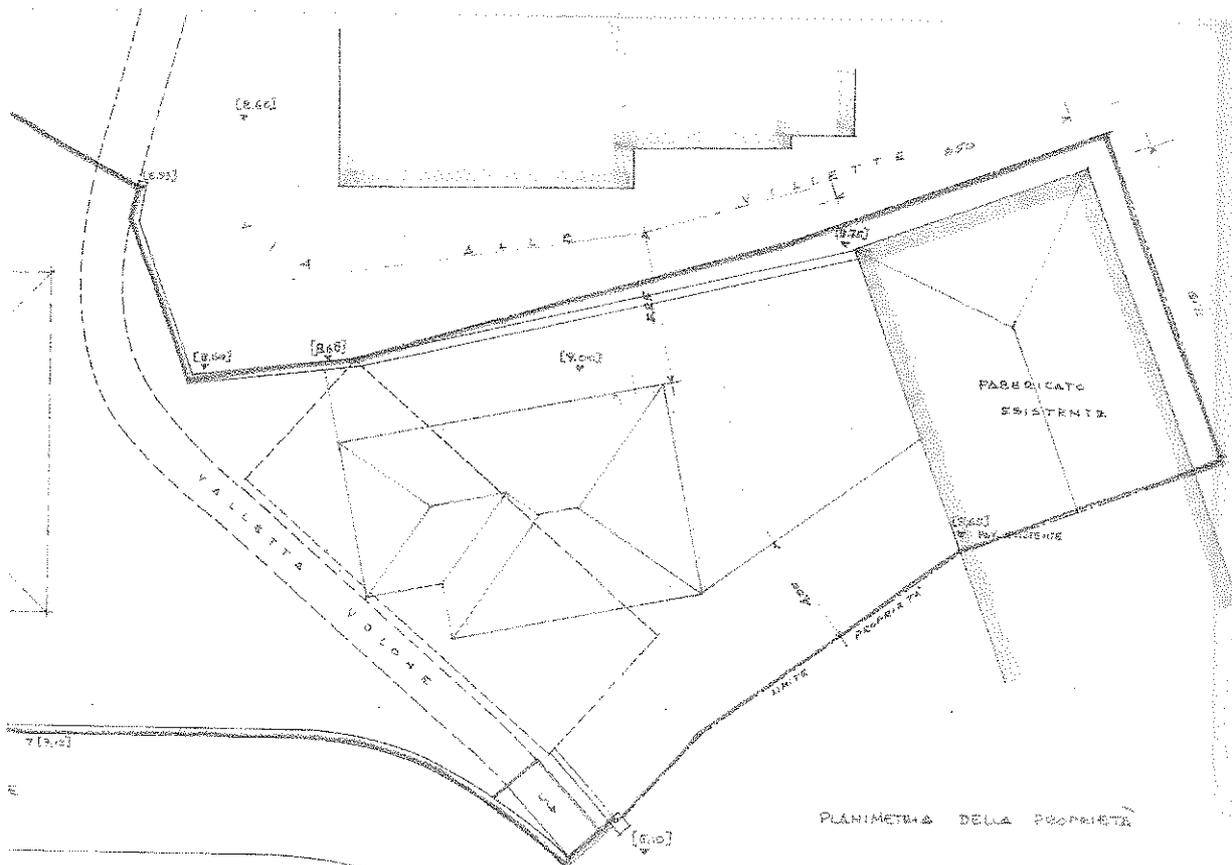


Figura 4 - Tavola 1/08/1968 - Dati Relativi al PRG di Lecco

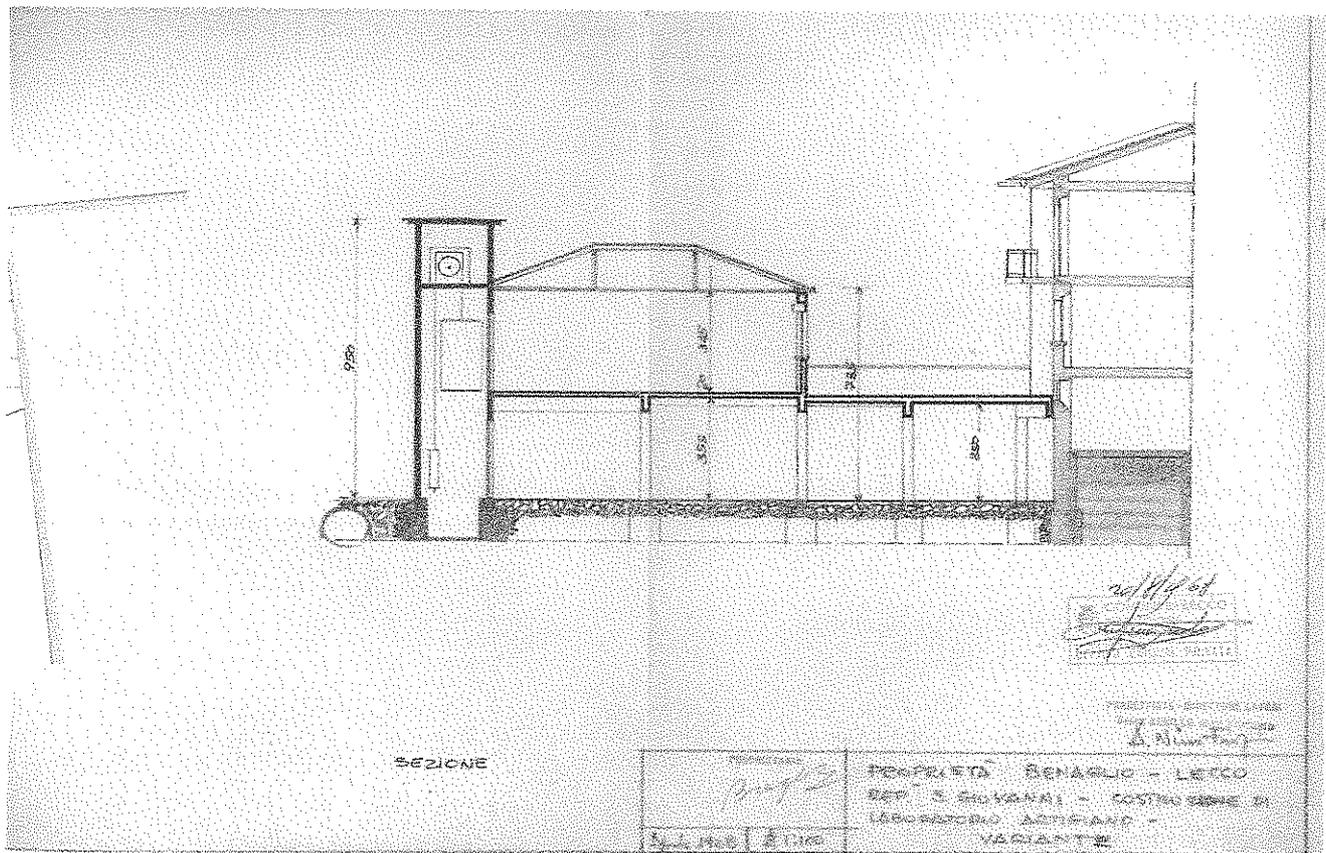


Figura 5 - Tavola di progetto Var. 20/08/1968 (NULLA OSTA n. 27796 del 28/08/1968) – Sezione

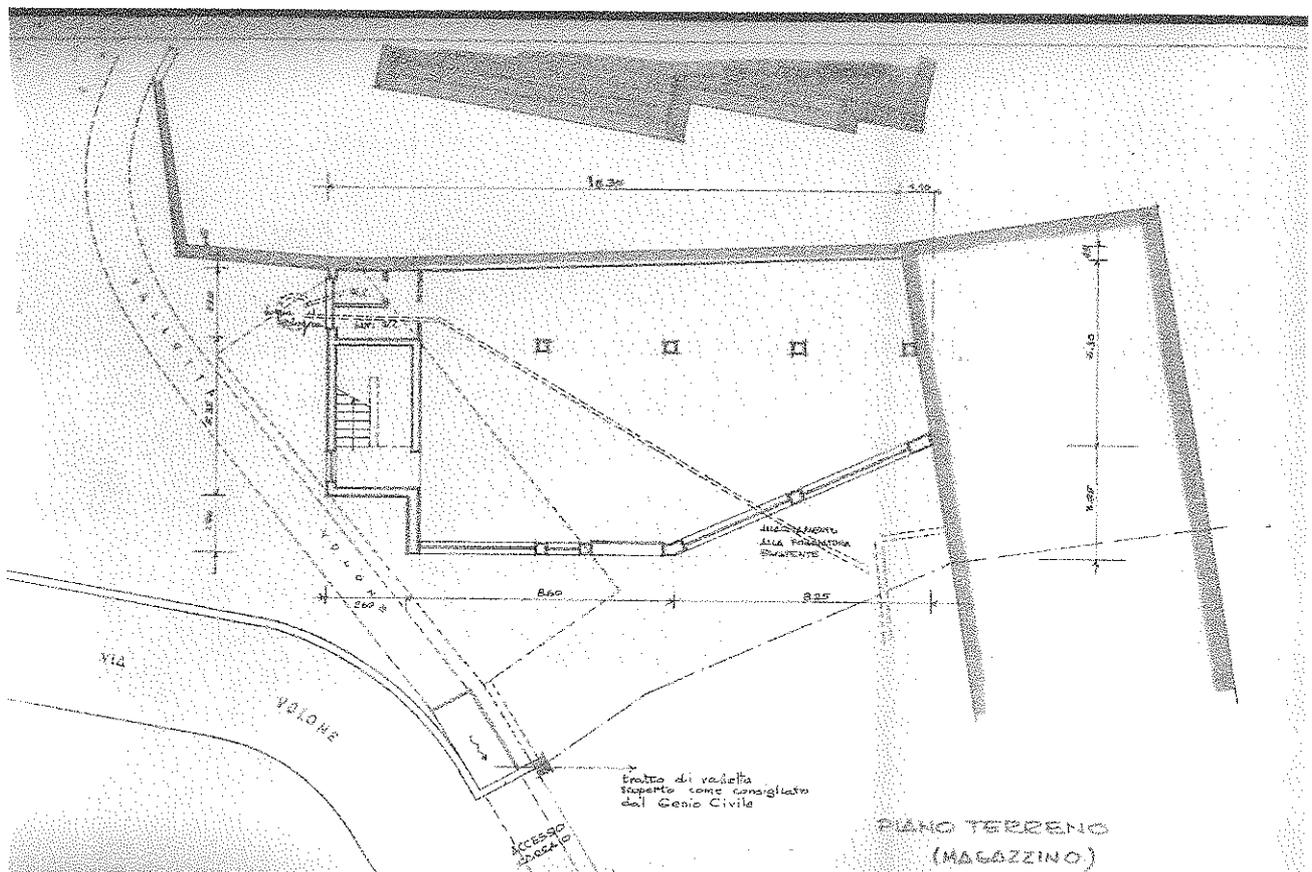
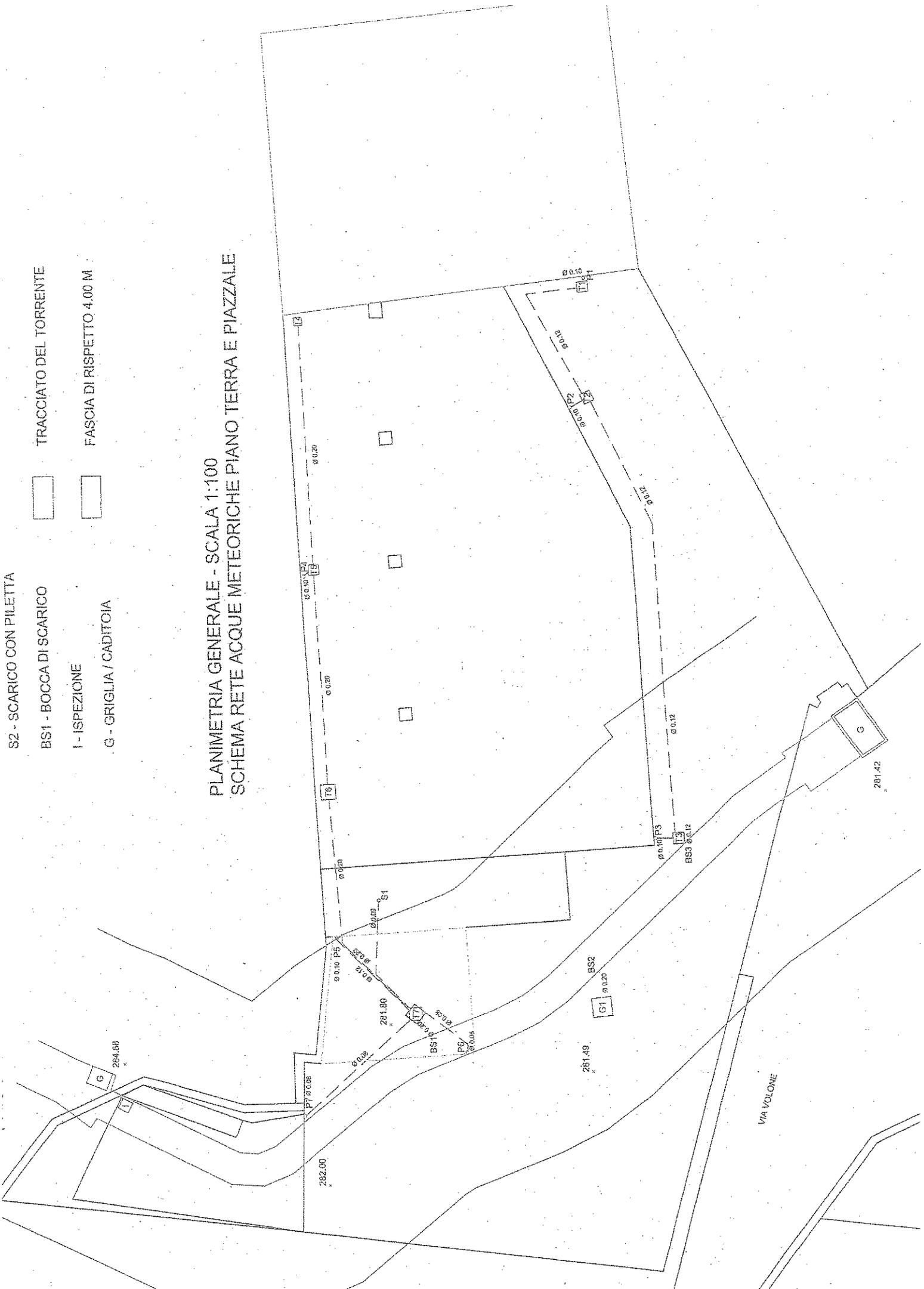


Figura 6 - Tavola di progetto Var. 20/08/1968 (NULLA OSTA n. 27796 del 28/08/1968) - Planimetria

- S2 - SCARICO CON PILETTA
- BS1 - BOCCA DI SCARICO
- I - ISPEZIONE
- G - GRIGLIA / CADITOIA
- TRACCIATO DEL TORRENTE
- FASCIA DI RISPETTO 4.00 M

PLANIMETRIA GENERALE - SCALA 1:100
 SCHEMA RETE ACQUE METEORICHE PIANO TERRA E PIAZZALE



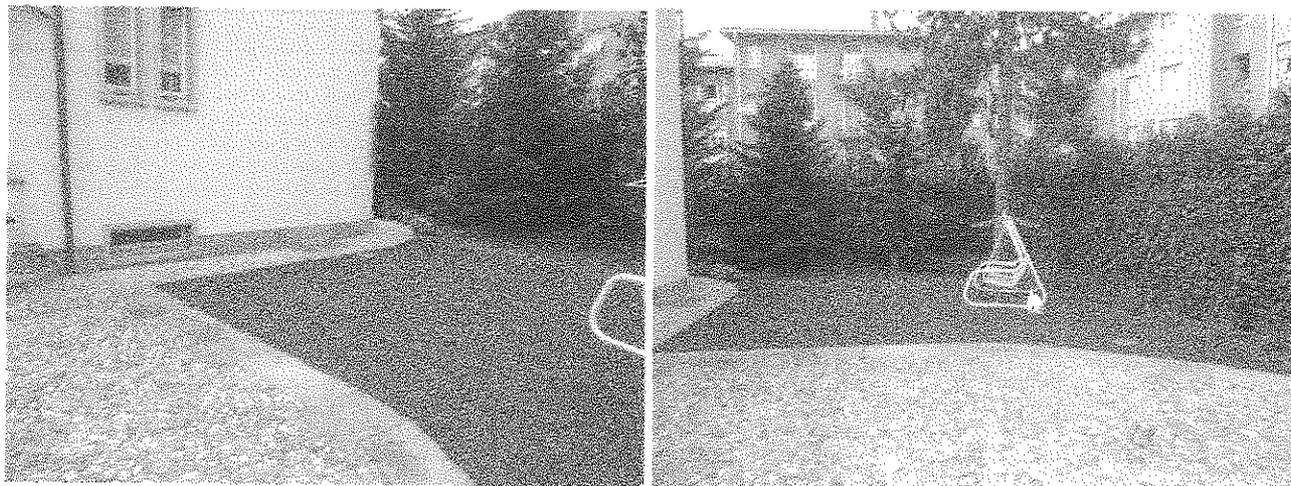


Figure 1 – Immobile residenziale di cui ai mappali OLA/4 2233 -2234, divisi dal mappale OLA/2 2122 – in sito non vi è traccia di canale di derivazione

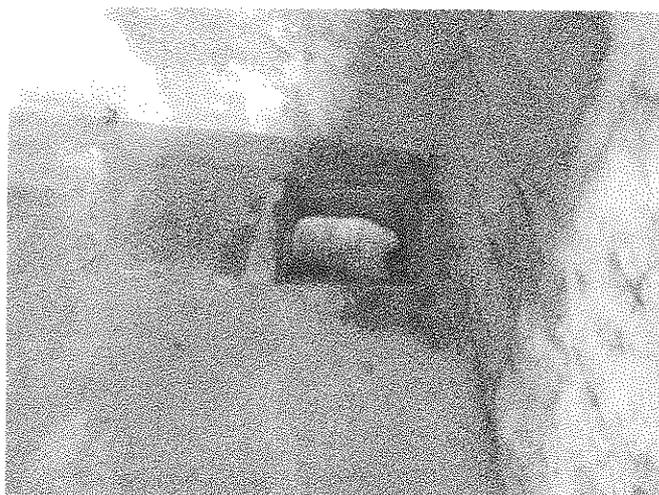


Figura 2 – Torrente Volone intubato in corrispondenza della porzione di monte della proprietà (garage) – cortile al mappale OLA/4 mapp. 2133

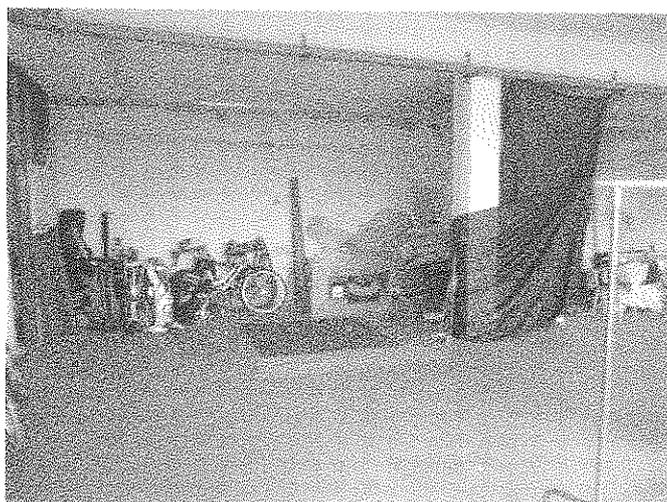


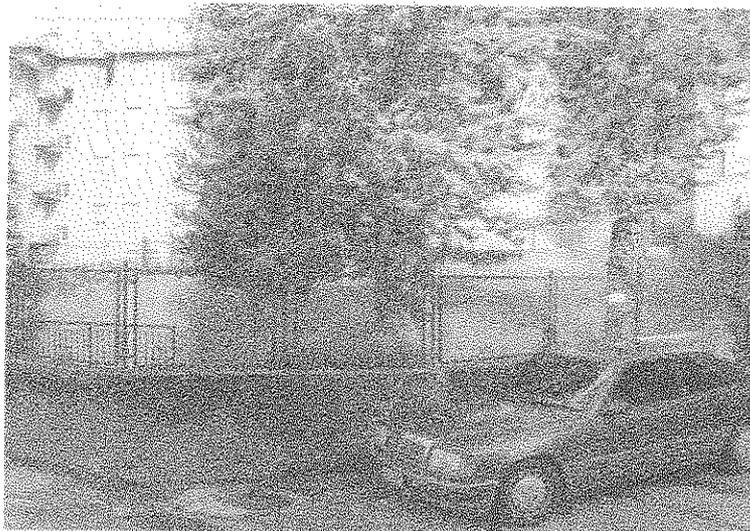
Figura 3 – magazzino al mappale OLA/4 mapp. 2134 - 1141



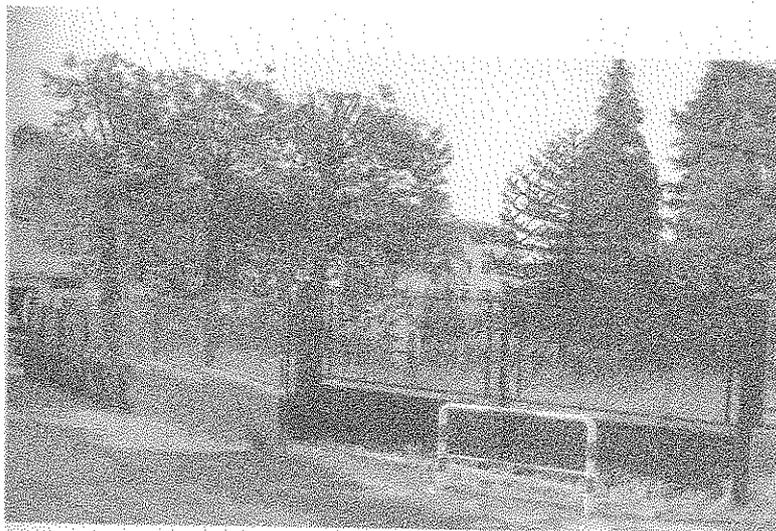
Figure 4 – cortile di proprietà OLA/4 mapp. 2133



Figura 5 – corso d'acqua al di sotto della strada privata di cui al mappale OLA/2 mapp. 2130 di proprietà Benaglio e Locatelli.



FOTOGRAFIA N° 14



FOTOGRAFIA N° 01

Figure 6 – Stato di fatto (anno 2004) della proprietà di cui ai mappali OLA/2 mapp. 2119-2117-2122, prima della realizzazione dell'immobile residenziale di proprietà dei richiedenti (Permesso di Costruire Permesso di costruire 23/02/2005 prot. 8515).

COMUNE DI LECCO

LA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO

convocata con regolare invito, si è riunita il giorno 28/10/14

Le funzioni di relatore e segretario sono svolte dall'Arch. Andrea Pozzi.

Risultano presenti i seguenti componenti:


COMUNE DI LECCO
 Allegato alla deliberazione G.C. n. 212 del 13/11/2011
 IL SINDACO  IL SEGRETARIO GENERALE 

				Presente	Assente
1	Arch.	Ferruccio FAVARON	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Arch.	Livio DELL'ORO	Vice Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Arch.	Diego TOLUZZO	Membro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Arch.	Luigi CONCA	Membro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Dott. Agr.	Ambrogio CANTU'	Membro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Arch.	Andrea POZZI, Direttore del Settore Pianificazione e Ambiente e Responsabile del Procedimento, assistito dal Geom. Guido ALDE', referente della istruttoria della pratiche soggette a parere ambientale		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Viene esaminato il progetto presentato da REGIONE LOMBARDA - SEDE DI LECCO avente per oggetto: VENUTA ARCA DEMANZIALE -

Con voti favorevoli n. 5, contrari n., astenuti n., essendo i presenti n. 7, e i votanti n. 5, la Commissione per il Paesaggio esprime il seguente parere:

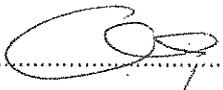
LA COMMISSIONE PRESA ATTO DELLA SITUAZIONE
ESISTENTE E RILEVA CHE NON ESISTONO
PARTICOLARI SITUAZIONI AMBIENTALI DEGNE
DI NOTA -

IL SEGRETARIO

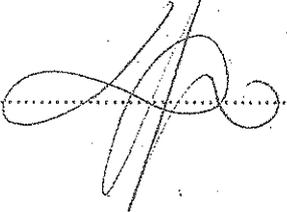
I MEMBRI

IL PRESIDENTE

.....









Comune di Lecco

Settore Pianificazione e Sviluppo Territoriale – Trasporti e Ambiente
 Servizio Ufficio di Piano

Piazza A. Diaz n°1 - 23900 - Lecco
 E-Mail:urbanistica@comune.lecco.it



Prot. N° 66664 del 11/11/2014

Oggetto: Istanza di acquisto area demaniale, ex alveo del Torrente Volone, sita in Comune di Lecco e identificata catastalmente al N.C.T. sezione censuaria Castello di Sopra mappali 2132 e 2134 di complessivi m² 55 con sovrastante fabbricato, richiesta di attestazione urbanistica da parte di Regione Lombardia inerente procedura di Conferenza di Servizi.

Vista la richiesta di attestazione della destinazione urbanistica dei mappali di cui all'oggetto presentata da Regione Lombardia nell'ambito di procedura di Conferenza di Servizi pervenuta in data 25.09.2014 prot. n. 55182, e la relativa documentazione di individuazione delle aree oggetto di sdemanializzazione.

Preso atto che in sede di conferenza di servizi istruttoria del 14.10.2014 è stato valutato di estendere l'area oggetto di valutazione anche al mappale 2122, e a porzione di terreno non mappato indicato come demaniale posto tra i mappali 2120 e 2133 in Comune di Lecco e identificata catastalmente al N.C.T. sezione censuaria Castello sopra Lecco sez. Olate.

IL DIRETTORE DI SETTORE

- Visto il vigente Statuto del Comune di Lecco, approvato con deliberazione del C.C. n. 30 del 06/09/2010, esecutivo a seguito di pubblicazione sul BURL il 05/01/2011;
- Visto l'art. 51 - 3° comma della L. 142/90 così come modificato dall'art. 6 - 2° comma della L. 127/97;
- Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 - 3° comma lettera h);
- Visto il provvedimento del Sindaco n. 224 del 29.12.2011 di incarico all'arch. Andrea Pozzi della direzione del Settore Pianificazione Sviluppo territoriale, Trasporti e Ambiente.
- Visto il Piano Regolatore Generale previgente in regime di ultrattività, approvato dalla Giunta Regionale in data 07.04.2000 con provvedimento n. 49486, modificato ed integrato con Del.GR. n. 1420 del 29 settembre 2000, Del. di C.C. n. 24 del 26.03.2001, Del. di C.C. n. 26 del 26.03.2001, Del. di C.C. n. 40 del 03.05.2001, Del. G.R. n. 7/10324 del 16.09.2002, D.P.R.L. n. 910 del 29/01/2003, Del. di C.C. n. 102 del 01.12.2004, Del. di C.C. n. 34 del 15.06.2009;
- Vista la deliberazione del C.C. n. 94 in data 16.07.1996, di delimitazione dei centri edificati, rettificata con deliberazione del C.C. 132 in data 22.12.2003;
- Vista la L.R. 4 giugno 2013 n. 1 – Disposizioni transitorie per la pianificazione comunale Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- Visto l'art. 25 della L.R. 12/2005 modificato dall'art. 2 della L.R. n. 1 del 04/06/2013;
- Vista la deliberazione del C.C. 1 del 23/24 gennaio 2014 di adozione del PGT;
- Vista la deliberazione del C.C. n.43 del 24/25/26/27/28/29/30 giugno 2014 "Controdeduzione alle Osservazioni e Approvazione del Piano di Governo del Territorio, ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i."
- Visto l'art. 13, comma 12 della l.r.12/2005
- Visti gli atti d'Ufficio;

ATTESTA

che gli immobili, situati in Comune Amministrativo di Lecco, Censuario di Castello sopra Lecco sezione Olate, contraddistinti in mappa al Catasto Terreni ai nn. 2134 e 2132, 2122 e area non mappata e indicata come demaniale posta tra i mappali 2120 e 2133 risultano interessati dalle destinazioni urbanistiche di seguito riportate:

⇒ PIANO REGOLATORE GENERALE PREVIGENTE IN REGIME DI ULTRATTIVITA' approvato dalla Giunta Regionale in data 07.04.2000 con provvedimento n. 49486, modificato ed integrato con Del.GR. n. 1420 del 29 settembre 2000, Del. di C.C. n. 24 del 26.03.2001, Del. di C.C. n. 26 del 26.03.2001, Del. di C.C. n. 40 del 03.05.2001, Del. G.R. n. 7/10324 del 16.09.2002, D.P.R.L. n. 910 del 29/01/2003, Del. di C.C. n. 102 del 01.12.2004, Del. di C.C. n. 34 del 15.06.2009;

Mappale 2134:

All'interno del perimetro del centro edificato (PCE).

Zona territoriale omogenea "B" ai sensi del D.M. 2.4.1968 n. 1444,

- parte in Aree strettamente residenziali (RR);
- parte in zona per mobilità

L'area è soggetta alle prescrizioni urbanistiche dettate dagli artt. 15-16-19- 20 - 21.1.2-28-29 delle NTA del previgente P.R.G.

Mappale 2132:

All'interno del perimetro del centro edificato (PCE).

Zona territoriale omogenea "B" ai sensi del D.M. 2.4.1968 n. 1444,

- aree strettamente residenziali (RR);

L'area è soggetta alle prescrizioni urbanistiche dettate dagli artt. 15-16-19-21.1.2-28-29 delle NTA del previgente P.R.G.

Si precisa che nello studio geologico-geomorfologico e idrogeologico a supporto del P.R.G. previgente i mappali in oggetto risultano nella classe di fattibilità geologica 1 - "Fattibilità senza particolari limitazioni" in adiacenza di fascia di rispetto di 4m.da corso d'acqua individuato nel reticolo idrico minore.

Mappale 2122:

All'interno del perimetro del centro edificato (PCE).

Zona territoriale omogenea "B" ai sensi del D.M. 2.4.1968 n. 1444,

- parte in Aree strettamente residenziali (RR);
- parte in zona per mobilità

L'area è soggetta alle prescrizioni urbanistiche dettate dagli artt. 15-16-19- 20 - 21.1.2-28-29 delle NTA del previgente P.R.G.

Si precisa che nello studio geologico-geomorfologico e idrogeologico a supporto del P.R.G. previgente entrambe l'area in oggetto risulta nella classe di fattibilità geologica 1 - "Fattibilità senza particolari limitazioni". Il mappale è inoltre parzialmente interessato dalla fascia di rispetto di 4m.da corso d'acqua individuato nel reticolo idrico minore

Area non mappata posta tra i mappali 2120 e 2133:

All'interno del perimetro del centro edificato (PCE).

Zona territoriale omogenea "B" ai sensi del D.M. 2.4.1968 n. 1444,

- aree strettamente residenziali (RR);

L'area è soggetta alle prescrizioni urbanistiche dettate dagli artt. 15-16-19-21.1.2-28-29 delle NTA del previgente P.R.G.

Si precisa che nello studio geologico-geomorfologico e idrogeologico a supporto del P.R.G. previgente entrambe l'area in oggetto risulta nella classe di fattibilità geologica 1 - "Fattibilità senza particolari limitazioni"

L'area in oggetto è completamente interessata da corso d'acqua individuato nel reticolo idrico minore e relativa fascia di rispetto di 4 m.

⇒ PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, approvato con deliberazione del C.C. n.43 del 24/25/26/27/28/29/30 giugno 2014 "Controdeduzione alle Osservazioni e

Approvazione del Piano di Governo del Territorio, ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i." per il quale sono applicate le misure di salvaguardia in attesa di pubblicazione sul BURL per l'efficacia, ai sensi del comma 12 art. 13 l.r.12/05;

Mappali 2132, 2134:

All'interno del tessuto urbano consolidato (TUC)

- **R2 –Zona territoriale residenziale a media densità;**

L'area è soggetta alle prescrizioni urbanistiche delle NTACM, degli artt. 1- 2- 4- 4.1- 5.2 delle NTAPR.

Si precisa che nello studio geologico-geomorfologico e idrogeologico a supporto del P.G.T. approvato (conforme direttive L.R. 41/97) i mappali 2132 e 2134 risultano nella **classe di fattibilità geologica 2 – "Fattibilità con modeste limitazioni"** art. 2.2 delle norme geologiche di piano, i mappali risultano in adiacenza con classe 4 "Fattibilità con gravi limitazioni" art. 2.4 norme geologiche di piano inerente fascia di rispetto di 4 m. del torrente e alla fascia di rispetto di 4 m di cui al reticolo idrico minore.

Aree soggette ad amplificazione sismica locale **Z4c=Zona morenica** con presenza di depositi granulari e/o coesivi, art. 4 norme geologiche di piano.

Mappale 2122:

All'interno del tessuto urbano consolidato (TUC)

- **R2 –Zona territoriale residenziale a media densità;**

L'area è soggetta alle prescrizioni urbanistiche delle NTACM, degli artt. 1- 2- 4- 4.1- 5.2 delle NTAPR.

Si precisa che nello studio geologico-geomorfologico e idrogeologico a supporto del P.G.T. approvato il mappale 2122 risulta parte nella **classe di fattibilità geologica 2 – "Fattibilità con modeste limitazioni"** art. 2.2, e parte in classe 4 "Fattibilità con gravi limitazioni" artt. 2.2 e 2.4 delle norme geologiche di piano. Area soggette ad amplificazione sismica locale **Z4c=Zona morenica** con presenza di depositi granulari e/o coesivi, art. 4 norme geologiche di piano.

Parte del mappale è interessato dalla fascia di rispetto di 4 m. di corso d'acqua individuato nel reticolo idrico minore.

Area non mappata posta tra i mappali 2120 e 2133:

All'interno del tessuto urbano consolidato (TUC)

- **R2 –Zona territoriale residenziale a media densità;**

L'area è soggetta alle prescrizioni urbanistiche delle NTACM, degli artt. 1- 2- 4- 4.1- 5.2 delle NTAPR.

Si precisa che nello studio geologico-geomorfologico e idrogeologico a supporto del P.G.T. approvato l'area in oggetto ricade nella **classe di fattibilità geologica 4 "Fattibilità con gravi limitazioni"** art. 2.4 delle norme geologiche di piano. Area soggette ad amplificazione sismica locale **Z4c=Zona morenica** con presenza di depositi granulari e/o coesivi, art. 4 norme geologiche di piano.

L'area in oggetto ricade all'interno della fascia di rispetto di 4 m. di corso d'acqua individuato nel reticolo idrico minore.

Il Direttore di Servizio
(dott. Fabrizio Rusconi)



Il Direttore di Settore
(arch. Andrea Pozzi)

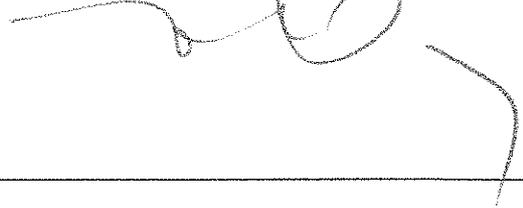


Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VIRGINIO BRIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE
MICHELE LUCCISANO



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 14 NOV. 2014 rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 29 NOV. 2014, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 14 NOV. 2014.

Li, 14 NOV. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE
MICHELE LUCCISANO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE